



Città di Segrate

Presentazione del libro

SUITE PER IRÈNE

con l'autrice
Federica Lauto



BIBLIOTECA CENTRALE

Centro Culturale G. Verdi

Via XXV Aprile - Segrate (MI)

Tel. 02 26902374

mail: biblioteca.segrate@cubinrete.it

Orari:

Lun / mar / gio/ ven / sab 9:30-13 / 14-18:30

Mer 14-18:30

Dom Chiusa

Cercaci sui Social



Giovedì 26 maggio 2022 - Ore 21

Auditorium Centro Culturale G. Verdi

Via XXV Aprile, Segrate

Ingresso libero secondo le disposizioni anti covid vigenti

L'Assessore alla Cultura
Barbara Bianco

Il Sindaco
Paolo Micheli

SUITE PER IRÈNE

di Federica Lauto

Quando una scrittrice ha una vita davvero avventurosa, occorre pubblicare un romanzo biografico che racconti la sua vita.

Questo è quello che ha fatto Federica Lauto con il suo romanzo *Suite per Irène*, dove ha raccontato l'avventurosa e rocambolesca vita di una delle scrittrici più importanti e prolifiche del secolo scorso: Irène Némirovsky.

Nata a Kiev nel 1903, figlia di un banchiere ebreo ucraino, dopo un'infanzia agiata a San Pietroburgo, durante la Rivoluzione di Ottobre si trasferisce con la famiglia prima in Finlandia e in Svezia poi in Francia. Testimone privilegiata del periodo tra le due Guerre, malgrado la notorietà ottenuta con i suoi romanzi, subisce le conseguenze delle leggi razziali: costretta ad abbandonare Parigi viene arrestata nel luglio 1942 e deportata ad Auschwitz, da dove non uscirà.



Federica Lauto, ex-assessora alle pari opportunità di Grado, è scrittrice, psicoterapeuta, appassionata di canto e della sua laguna. Durante gli studi ha vissuto a Padova, dove ha lavorato per un servizio d'integrazione scolastica per bambini

ipovedenti e con le sue gatte continua a viaggiare fra Grado e il Piave. Federica è stata tra i partecipanti del talent-show per aspiranti scrittori *Masterpiece*, in onda su Rai Tre tra il 2013 e il 2014. Autrice della raccolta *I racconti del viale* (Cleup, 2016), sta lavorando al suo prossimo romanzo.

Parigi 1942, Irène Némirovsky ha nove minuti per fare la valigia e lasciare un marito e due figlie, prima di essere deportata al campo di Auschwitz-Birkenau. In quel luogo, ogni notte, come un antidoto al dolore, la sua mente ripercorre l'infanzia vissuta a Kiev e a Mosca, l'esilio in Finlandia, in Svezia e il suo arrivo nella sognata e amatissima Francia.

Il romanzo biografico immaginato da Federica Lauto ci porta in un viaggio nel mondo interiore di una delle autrici più importanti e prolifiche del Novecento, i cui giorni si intrecciano con quelli della Storia con la "s" maiuscola: dalla Rivoluzione Russa all'Europa degli anni Venti e Trenta, dalla salita al potere di Hitler allo scoppio della Seconda guerra mondiale. L'omaggio di Federica Lauto a Némirovsky si basa su una ricerca scrupolosa e accurata della vita e dei romanzi della scrittrice, da cui emergono i conflitti in famiglia, e in particolare con la madre, i successi e le delusioni professionali. Di Irène Némirovsky affiora e palpita, inoltre, il desiderio di appartenere ai luoghi in cui vive, e in particolare a Parigi, città che la farà sentire tanto amata quanto respinta, come una figlia accolta ma mai realmente voluta.